

NAPOLI

N'GOPP E CIENT

Ricordando le mie esperienze a Napoli ho cominciato l'ultima estate a tentare nuovamente di esprimere il mio entusiasmo per questa città Napoli, fin dall'inizio V per me stata improntata ad una persona, al cosmopolita, al napoletano, al gallerista, al collezionista, al commerciante di oggetti d'arte, all'editore e da alcuni anni anche agricoltore, al generoso amico, Giuseppe Morra. Grazie a lui ebbi modo di conoscere in modo vicino e intimo non soltanto la sua famiglia e alcune persone interessanti, ma anche la città. Fui invitato per la prima volta da Morra ad un'azione di Hermann Nitsch nell'anno 1974 come "modello" o "attore passivo". L'azione fu un gran successo, la polizia voleva concludere l'azione tra i fischi della gente entusiasta ed iniziò quella volta una stretta e pluriennale collaborazione tra Nitsch e Morra. In quanto "attore" di tale azione, io doveti abbandonare il paese e, appena tornato a casa, fui licenziato dalla ditta per la quale lavoravo come grafico. La mia autonoma attività artistica poté così iniziare liberamente. Poco dopo cominciai ad avere successo con i miei lavori fotografici e anche per questo motivo la mia gratitudine continua ad andare a Nitsch e Morra. Due anni più tardi Morra pubblicò con me il libro "Il mio corpo nelle azioni di Nitsch e Schwarzkogler 1965-75" che oggi è divenuto una rarità e che è rimasto interessante anche dal punto di vista storico. Dal 1976 i miei lavori continuano a essere mostrati ed esposti da Morra.

Kurt Kaindl